

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI BIELLA AUTORIZZAZIONE n. 5576/94 del 6.4.1994 estesa con n. 8651 del 7.3.2001

A.S.R.A.B. S.p.A.

Libro verbali assemblea dei Soci

2013/60

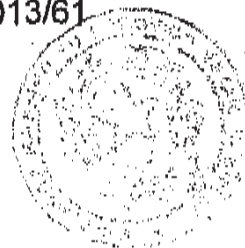


RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

A.S.R.A.B. S.p.A.

Libro verbali assemblea dei Soci

2013/61

**A.S.R.A.B. AZIENDA SMALTIMENTO RIFIUTI AREA BIELLESE S.p.A.**

Sede in località Gerbido - 13881 Cavaglia

Capitale sociale Euro 2.582.250 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese n. 01929160024

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di A2A S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti

All'assemblea degli Azionisti della A.S.R.A.B. S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società A.S.R.A.B. S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci.

Pagina 1

A.S.R.A.B. S.p.A.

Libro verbali assemblea dei Soci

2013/62



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società A.S.R.A.B. S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Come richiamo dell'informativa fornita dagli amministratori in bilancio si segnala che la nota integrativa e la relazione sulla gestione descrivono gli eventi che possono configurare una incertezza sulla continuità aziendale relativa da un lato all'esito delle azioni legali intentate nei confronti della società dall'autorità d'ambito COSRAB considerato il venir meno, nel corso dell'esercizio 2015, dell'ipotesi di transazione riguardante gli esercizi pregressi e dall'altro alla riduzione deliberata da Cosrab in data 21/12/2015 del corrispettivo provvisorio spettante alla società con effetto retroattivo dell'1/1/2015, oltre che le azioni finalizzate al superamento di tali eventi.

Altri aspetti

La società è soggetta alla direzione e coordinamento della società AZA S.p.A. In calce alla nota integrativa sono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società AZA S.p.A.

Il Sindaco Effettivo Dott. Enrico Ferraro dissenso parzialmente dal contenuto della presente sezione della relazione unitaria in merito alle voci di bilancio in seguito indicate; fermo restando la condivisione dell'approccio di revisione applicato e delle verifiche inerenti e conseguenti. Le motivazioni e i possibili effetti di tale dissenso sono indicati nella sezione B3) della presente relazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalla norma di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società A.S.R.A.B. S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Società A.S.R.A.B. S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società A.S.R.A.B. S.p.A. al 31 dicembre 2015.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

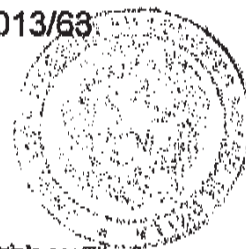
Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci.

Pagina 2

A.S.R.A.B. S.p.A.

Libro verbali assemblea dei Soci

2013/68



legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.p.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla Legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione della presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Ciò detto con riferimento alle funzioni di vigilanza svolte, il Collegio sindacale ritiene doveroso seguendo lo schema già utilizzato in passato, aggiungere un capitolo di informazioni nei termini che seguono.

Con riferimento alla controversia con il COSRAB, anche nel corso del 2015 sono proseguite le attività tese alla ricerca di una possibile transazione con reciproche rinunce alle rispettive pretese avanzate dalle parti; tuttavia verso la fine del primo semestre dell'esercizio sono venute meno le ipotesi di transazione con riferimento ai periodi pregressi restano pertanto devoluta alla competenza del giudice ogni decisione in merito.

Si osserva in via preliminare che la controversia tra ASRAB e COSRAB origina essenzialmente dall'incremento del Controspettivo dovuto ad ASRAB sulla base del PEF, e quindi di conseguenza all'incremento della Tariffa applicata dal COSRAB ai Comuni, in dipendenza delle diminuite quantità di rifiuti smaltiti (da 112.815 ton del 2004 a 57.357 ton del 2015) in presenza di costi di struttura dell'impianto di ASRAB pressoché fissi.

In conseguenza delle diminuite quantità trattate l'andamento del Controspettivo da PEF è aumentato da €/ton 76,84 del 2004 a €/ton 173,59 del 2015 (€/ton 173,70 dell'anno precedente). Va segnalato al riguardo che nel 2015 sono state trattate 75.589 ton (55.233 ton l'anno precedente) provenienti da soggetti extra Bacino (C.O.V.E.V.A.R., Conserv.C.O. Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova, Seso, Azienda Territoriale Energia Ambiente Vercelli) e che il relativo margine di contribuzione ha contribuito alla copertura dei citati costi fissi derivandone di

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci.

Pagina 8

[Handwritten signature]

A.S.R.A.B. S.p.A.

Libro verbali assemblea dei Soci

2013/64



fatto una riduzione della tariffa che, in assenza di detta quantità extra bacino, sarebbe stata inevitabilmente maggiore.

Il Collegio dà atto che il COSRAB con delibera assembleare n. 28 del 17 dicembre 2014 aveva espresso un giudizio negativo sulla bozza di transazione avanzata dalla Società ASRA B S.p.A. in data 9 aprile 2014 considerando detta proposta non accoglibile, pur manifestando l'interesse a richiedere un incontro con A2A e definire una nuova transazione. Nel corso del 2015 la società è venuta a conoscenza che con delibera assembleare Cosrab n. 27 del 17 dicembre 2014 il corrispettivo spettante ad ASRA B per il 2014 è stato aumentato a euro/ton. 103,29. Con successiva delibera n. 10 del 21 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione del Cosrab ha deliberato di rinviare l'applicazione del summenzionato aumento di corrispettivo al momento delle determinazioni del corrispettivo per il 2015. Con delibera assembleare n. 19 del 21 dicembre 2015 il Cosrab ha determinato retroattivamente per l'intero 2015 il corrispettivo spettante alla società in euro/ton 84,13.

Sin dalla fine del 2010 i rapporti con Cosrab sono stati contraddistinti da reciproche azioni giudiziarie avanti il Tribunale di Biella.

Con riferimento alle richieste avanzate dal COSRAB si segnala che sono stati richiesti all'Autorità giudiziaria e da questa ottenuti i seguenti decreti ingiuntivi:

- decreto ingiuntivo notificato in data 2 novembre 2010 per € 893.992,45 relativo al diritto di conferimento per l'anno 2009
- decreto ingiuntivo notificato in data 6 aprile 2011 per € 2.598.636,33 relativo al diritto di conferimento per gli anni 2006, 2007 e 2008
- decreto ingiuntivo notificato in data 6 giugno 2011 per € 1.358.580,51 relativo al diritto di conferimento per l'anno 2010.

Nessuna ulteriore azione giudiziaria è stata intrapresa da COSRAB tenuto conto che con effetto dal 1° gennaio 2011, come da delibera del 17 giugno 2011 il diritto di conferimento è incassato direttamente da COSRAB.

Al riguardo ASRA B ha proposto opposizione a ciascuno dei provvedimenti monitori sopra esposti con richiesta riconvenzionale riferita quanto al credito verso COSRAB per riequilibrio pari al 31.12.2010 a € 13.452.276; i giudizi sono stati riuniti. Il CTU nominato dott.ssa Casavolone nell'ultima e terza sessione in data 19 febbraio 2016 ha richiesto di verificare disponibilità delle parti a individuare soluzione transattiva della vertenza. La Società ha confermato disponibilità, in coerenza con l'atteggiamento adottato in passato.

Riguardo i corrispettivi spettanti ad ASRA B, il COSRAB, approvava: i) con delibera n. 31 in data 18/11/2011 il corrispettivo spettante al gestore per gli esercizi dal 2004 al 2010, ii) con delibera n. 8 del 18/6/2012 il corrispettivo spettante al gestore per l'esercizio 2012; iii) con delibera n. 21 in data 27/11/2013 il corrispettivo spettante al gestore per l'esercizio 2013 iv) con delibera n. 27 del 17/12/2014 il corrispettivo spettante al gestore per l'esercizio 2014; v) con delibera consigliere n. 10 del 21/5/2015 di posticipare l'applicazione dell'aumento tariffario previsto per l'anno 2014; vi) con delibera n. 19 del 21/12/2015 il corrispettivo spettante per l'esercizio 2015.

ASRA B ha proposto un'ulteriore azione giudiziaria avanti il giudice amministrativo. La Società con ricorso notificato al COSRAB in data 17 gennaio 2012 recante la richiesta di annullamento del provvedimento impugnato e con motivi aggiunti presentati in data 7 novembre 2012, impugnava avanti il TAR Piemonte la sopracitata delibera n. 31 e n. 8, presentava quindi secondi motivi aggiunti in data 11 aprile 2014 per l'impugnazione della successiva delibera tariffaria del COSRAB; allo stesso modo sono stati presentati terzi motivi aggiunti il 25 maggio 2015 per l'impugnazione della delibera n. 27, quarti motivi aggiunti il 18/9/2015 per l'impugnazione della delibera n. 10 e quinti motivi aggiunti il 19/2/2016 per la delibera n. 19.

Con riferimento ai crediti vantati verso il COSRAB e iscritti nel bilancio al 31.12.2015 per € 28.874 milioni di euro riferiti al riequilibrio, il Collegio sindacale segnala che il Consiglio di amministrazione della Società ha stanziato un Fondo rischi pari alla data del 31.12.2015 a € 28.261 milioni di euro di cui € 6,471 milioni accantonato nell'esercizio 2015 ritenuto congruo dagli amministratori tenuto altresì conto dagli impegni assunti da parte del socio A2A Ambiente S.p.A. al riguardo anche in caso di soccombenza di ASRA B in giudizio.

Con riferimento alla capacità della discarica il Collegio segnala che alla data del 31 dicembre 2015 residuano disponibilità per circa 44.000 metri cubi a fronte dei 57.600 metri cubi residui al 31 dicembre 2014.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci.

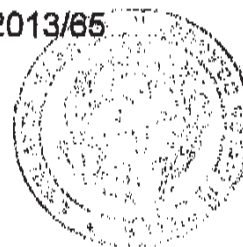
Pagina 4

gh
4

A.S.R.A.B. S.p.A.

Libro verbali assemblea dei Soci

2013/85



Venendo agli aspetti numerici dei rapporti tra ASRAB e COSRAB, il Collegio tiene a precisare che nel bilancio 2015 è maturato un maggior credito di ASRAB nei confronti di COSRAB essenzialmente per €000 2.688 (€000 2.982 l'anno precedente) dovuto alla differenza tra il corrispettivo stabilito in acconto da COSRAB pari a € 101,12/ton al netto di ecclesse e contributi e il corrispettivo spettante ad ASRAB in base dal PEF € 173,89/ton applicato alle tonnellate trattate (37.367).

Nel confronti di COSRAB il debito al 31.12.2015 di €000 5.047 è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

In sostanza, il credito netto esistente al 31.12.2014 pari a €000 21.239 (differenza tra crediti di €000 26.286 e debiti per €000 5.047) si incrementa al 31.12.2015 sino a €000 23.827 (differenza tra crediti di €000 28.874 e debiti per €000 5.047).

Si segnala, che la descritta "forchetta" dipende in massima parte dal fatto che il COSRAB non abbia mai approvato, salvo quanto nel capoverso che precede in merito alle delibere Cosrab ed alle relative impugnative Asrab, il corrispettivo anno per anno, ma si sia limitato a confermare degli acconti. Ciò pare confermare che la Società, in assenza di punti fissi stabiliti dall'autorità d'ambito, ha fatto il proprio dovere appostando ricavi in base al PEF ed operando adeguate svalutazioni del credito maturato via via verso Cosrab.

Tenuto conto di quanto sopra esposto gli amministratori hanno uniformato anche per il bilancio al 31 dicembre 2015 le proprie valutazioni in merito alla posizione creditoria netta di ASRAB verso COSRAB alla linea già adottata nei precedenti esercizi adeguando i fondi di svalutazione in misura ritenuta corretta.

Tenuto conto delle particolari condizioni di liquidabilità del credito di €000 28.874 vantato verso COSRAB diminuito del Fondo rischi, qualora sia disposto il pagamento del debito verso il COSRAB per diritto di conferimento senza che sia esperibile l'istituto della compensazione, questo Collegio ribadisce la necessità che gli Azionisti dichiarino, pro quota sulla partecipazione detenuta, la propria disponibilità a concedere alla Società linee di credito o finanziamenti idonei e sufficienti a sostenere i mancati flussi di cassa correlati all'incasso differito nel tempo del suddetto credito vantato verso il COSRAB.

Inoltre questo Collegio richiama alla vigilanza affinché non abbiano a verificarsi le fattispecie previste dall'art. 2446 e 2447 del codice civile tenuto conto che il Bilancio di Previsione Economica e finanziaria non è stato oggetto di approvazione per l'esercizio 2016 da parte degli Organi societari per il mancato raggiungimento dei relativi quorum deliberativi. Ciò anche in considerazione del fatto che il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2015 risulta decurtato per effetto della perdita d'esercizio sofferta al 31/12/2015 ancorché non si superi il limite del terzo del capitale sociale.

Da ultimo il collegio ribadisce che alla data di redazione della presente relazione non sono stati ancora formalizzati con l'ente appaltante gli accordi inerenti l'attribuzione ad A.S.R.A.B. S.p.A. dell'accantonamento dei costi *post mortem*.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Per quanto attiene al parere negativo espresso dal membro dissenziente del collegio sindacale Dott. Enrico Ferraro, lo stesso specifica che esso è causato dalle seguenti voci di bilancio:

- Crediti verso terzi (Cosrab) euro 28.874.540,86 (nota : trattasi di fatture da emettere, perché a fronte di essi nessuna fattura è stata tutt'ora emessa), di cui euro 2.688.599,93 relativi al 2015, il resto per annualità dal 2004 al 2014, per la differenza tra il corrispettivo che Asrab ritiene esserle dovuto e quello deliberato da Cosrab.
- I ricavi relativi al 2015, iscritti in bilancio per un importo complessivo di euro 18.978.158,66 che in parte, (più precisamente per euro 2.688.599,93) sono stati iscritti, nell'esercizio corrente (come negli esercizi dal 2005 al 2014), in contropartita dei crediti di cui al punto precedente.
- Le voci logicamente correlate alle poste sopra esposte, quali il c.d. "fondo rischi d'impresa" (pari ad € 23.261.064,04) e le voci relative alla fiscalità dell'esercizio e dei precedenti esercizi

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci.

Pagina 5

A.S.R.A.B. S.p.A.

Libro verbali assemblea dei Soci

2013/66



Inerenti ai ricavi sopra esposti, i quali, essendo stati considerati come poste certa, sono stati sottoposti a tassazione Ires ed Irap.

Le motivazioni della critica alle sopra esposte voci contabili, possono riassumersi nei seguenti punti:

a) Cosrab, che è l'autorità d'ambito cui spetta il compito di determinare le tariffe, ha deliberato le tariffe per gli anni 2004-2016 in via definitiva.

b) Le tariffe definitive approvate da Cosrab riconoscono un corrispettivo spettante ad Asrab inferiore a quello che Asrab ritiene le sia dovuto in base allo sviluppo dei piani economici finanziari (Pei) della stessa redatti. I ricavi iscritti nel bilancio di Asrab riproducono integralmente i dati del Pei approvato dagli organi sociali di Asrab.

c) L'elemento ritenuto essenziale, da parte del sindaco dissenziente, ai fini dell'applicazione corretta dei principi contabili, non è quale sia la corretta modalità di redazione del Pei, compito che al momento attuale è affidato al giudizio della magistratura, ma se si possa parlare di CERTEZZA, quale definita dal codice civile in tema di bilanci, per le voci contabili che costituiscono il risultato dell'elaborazione del Pei.

Punto focale critico del bilancio di Asrab al 31-12-2015 è se si devono registrare ricavi per corrispettivi non riconosciuti da Cosrab in sede di determinazione delle tariffe definitive: Asrab ha ritenuto di dare risposta affermativa, contabilizzando ricavi. (In questo esercizio e nei precedenti, dal 2004 in poi) in contropartita di crediti verso Cosrab, per la differenza tra il corrispettivo che Asrab ritiene esserle dovuto e quello deliberato da Cosrab.

d) La soluzione contabile adottata da Asrab contravviene a parere del sindaco dissenziente alla statuizione espressa dal principio contabile nazionale n. 19 al paragrafo C.V.h., il quale così recita: "Attività ed utili potenziali, anche se probabili, non sono rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza"; il rispetto di tale principio è imposto dall'art. 2423-bis del codice civile, in senso conforme, è anche il principio contabile internazionale dello IAS n. 18.

e) Il fatto che Asrab abbia fatto ricorso sia in via civile che in via amministrativa contro la posizione assunta da Cosrab assumerà rilievo, secondo il sindaco dissenziente, solo nella misura in cui tali cause, al momento appena iniziate, trovassero definizione in senso favorevole ad Asrab; peraltro solo allora, Asrab potrebbe scrivere ricavi ulteriori rispetto a quelli che in data attuale risultano deliberati in modo definitivo dall'autorità d'ambito preposta dalla legge alla definizione della tariffa, cioè Cosrab.

f) Esiste infine un ulteriore profilo critico espresso dal sindaco dissenziente: l'osservazione che le fatture in acconto sono state a suo tempo correttamente emesse da Asrab nei confronti dei comuni conferenti in discarica e conseguentemente pagate dai comuni medesimi: posto che gli acconti sono stati a suo tempo fatturati ai comuni, anche il saldo che dovesse in futuro rendersi dovuto, a seguito della definizione, transattiva o giudiziale, della querelle tra Asrab e Cosrab, dovrà necessariamente essere versato dai comuni stessi. Quindi il c.d. "credito per fatture da emettere" non può che riferirsi ad una posizione creditoria verso i comuni che usufruiscono del servizio di raccolta in discarica; al sindaco dissenziente pertanto non pare corretta l'evidenza, nel bilancio di Asrab, di un credito per fatture da emettere che viene dichiarato sussistere nei confronti di Cosrab, sussistendo semmai eventualmente lo stesso nei confronti di un diverso soggetto, ossia i comuni del Biallese.

Il Dott. Ferraro peraltro, tenuto conto che nel bilancio al 31/12/2015 i crediti di ASRAB per fatture da emettere sono esattamente controbilanciati dal fondo rischi appostato nel bilancio di Asrab stessa e per la differenza sono coperti dall'impegno del socio A2A Ambiente S.p.A. (come illustrato in precedente paragrafo della presente relazione) rileva che la situazione patrimoniale della società, quale risulta dal presente bilancio non è sostanzialmente dissimile, da quella che si sarebbe ottenuta contabilizzando le operazioni gestionali nel senso indicato dal Sindaco dissenziente.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, preso atto del dissenso espresso dal Sindaco Effettivo Dott. Enrico Ferraro come sopra riportato e tenuto altresì conto che i Sindaci Dott. Pierluigi Brumana e D.ssa Giuliana Monte non condividono le ragioni del dissenso, il Collegio

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci.

Pagina 6

(Firma)

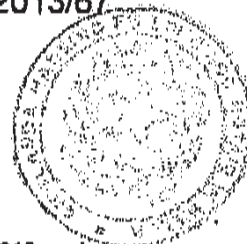
(Firma)

(Firma)

A.S.R.A.B. S.p.A.

Libro verbali assemblea dei Soci

2013/67

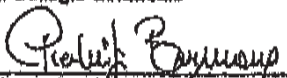


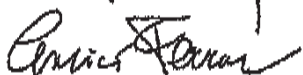
propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori deliberando nel contempo in merito al risultato negativo d'esercizio.

Si rammenta che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 scade l'incarico conferito al Collegio Sindacale; sarete pertanto chiamati in assemblea a deliberare in merito.

Milano, 7 marzo 2016

Il Collegio Sindacale


Dott. Pierluigi Brumana (Presidente)


Dott. Enrico Ferraro (Sindaco Effettivo)


Dott.ssa Daniela Monti (Sindaco Effettivo)

CAVAGLIA' (BI) 07 MARZO 2016

FIRMATO IN ORIGINALE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.TO BASSO PAOLO

IL SOTTOSCRITTO BASSO PAOLO, IN QUALITA' DI AMMINISTRATORE, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE IN CASO DI FALSA DICHIARAZIONE, ATTESTA, AI SENSI DEGLI ART. 19 E 47 D.P.R. 445/2000, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO E' CONFORME ALL'ORIGINALE CONSERVATO AGLI ATTI DELLA SOCIETA'.

CAVAGLIA' (BI) 06 APRILE 2016